

PO FSE BASILICATA 2014 – 2020

FONDO PER IL MICROCREDITO – PO FSE 2014-2020

DGR n. 1266/2018 e ss.ii.mm.

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO AL
FONDO**

Delibera Amministratore Unico di Sviluppo Basilicata

N. 147 del 29/07/2019

MICROCREDITO A

Per la creazione di impresa e di attività di lavoro autonomo

Allegato E

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ*(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. ____
 il _____ residente in _____ prov. ____ alla via _____ n.
 _____, Codice Fiscale _____ in qualità di:

legale rappresentante/titolare di:

Denominazione/Ragione sociale	<i>Denominazione</i>		<i>Forma societaria/associativa</i>		
Dati fiscali	<i>Codice fiscale</i>		<i>Partita IVA</i>		
Sede legale	<i>Comune</i>	<i>CAP</i>	<i>Via</i>	<i>n.</i>	<i>prov</i>

Oppure

libero professionista

Dati fiscali	<i>Codice fiscale</i>		<i>Partita IVA</i>		
Sede	<i>Comune</i>	<i>CAP</i>	<i>Via</i>	<i>n.</i>	<i>prov</i>

ai fini della concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico "Microcredito B" (di seguito "Avviso") a valere sul Fondo Microcredito FSE 2014 – 2020 di cui alla DGR Basilicata n. 1266/2018 e ss.ii.mm. e alla Delibera dell'AU di Sviluppo Basilicata n. 147 del 29/07/2019;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci ivi indicate e della sanzione della decadenza dai benefici concessi in caso di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

preso atto

1

- dell'art. 1 dell'allegato alla Raccomandazione della commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese secondo cui si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica;
- che i finanziamenti di cui al presente Avviso sono concessi in regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24/12/2013 alla serie L 352/1;
- che l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) connesso al Microcredito di cui al citato Avviso, viene calcolato sulla base del tasso di riferimento UE applicabile al momento della concessione;
- che l'importo massimo di aiuti "de minimis" che può essere concesso ad una **impresa unica**¹ in un triennio (l'esercizio finanziario in corso ed i due precedenti) è pari a € 200.000 (importo ridotto a € 100.000 se impresa attiva nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi);
- che al fine della determinazione del limite massimo dell'agevolazione concedibile, devono essere prese in considerazione:
 - a) tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato parzialmente o interamente con risorse provenienti dall'unione Europea;
 - b) tutti gli aiuti concessi in favore dell'impresa unica, così come definita all'art. 2, par. 2, Reg. (UE) 1407/2013;
- che gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto all'impresa;
- che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (aiuti "de minimis" a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e con gli aiuti "de minimis" concessi a norma di altri Regolamenti "de minimis" purché non superino il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale le agevolazioni vengono concesse e i due esercizi finanziari precedenti). Nel caso di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo massimo degli aiuti concedibili non deve superare il massimale di € 100.000,00;
- che il valore dell'agevolazione (ESL) di cui alla domanda per la quale viene presentata la presente dichiarazione deve essere considerato nella valutazione del superamento del limite massimo e che in caso di superamento delle

¹ Regolamenti UE n. 1407/2013 e , "Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, comprese, nel caso in oggetto, le associazioni, fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica".

soglie predette l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali;

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'Impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente², altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta una dichiarazione redatta sulla base del presente format³;

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario e compilare solo ove ricorra)

Anagrafica impresa controllata dalla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta una dichiarazione sulla base del presente format⁴,

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario e compilare solo ove ricorra)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B – rispetto del Massimale

- Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A Istruzioni, Sez. A)

³ e ⁴ Ciascuna impresa (controllata e/o controllante), dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo compilare e sottoscrivere al proprio legale rappresentante, una Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, sulla base del presente modello, in cui riportare tutte le informazioni ivi previste. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

- ai fini della verifica degli aiuti de minimis concessi alla medesima “impresa unica”
 - che nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, non è stato concesso alcun aiuto “de minimis” all’impresa unica di cui l’impresa che presenta la richiesta di contributo è parte, anche tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni e scissioni di imprese;

oppure

- che nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, anche tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni e scissioni di imprese, sono stati concessi i seguenti aiuti in “de minimis” all’impresa unica di cui è parte l’impresa che presenta la richiesta di contributo

	Impresa cui è stata concessa l’agevolazione in <i>De Minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Data Provvedimento di concessione	Reg. UE De Minimis ⁵	Importo dell’aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo (importo effettivamente liquidato a saldo)	
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE								

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto Gestore eventuali variazioni inerenti ai dati sopra indicati.

Sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante/presidente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “de minimis”.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE E CHIARIMENTI SU CONCETTO DI "IMPRESA UNICA"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti dal Reg. (UE) 1407/2013.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione dell'agevolazione all'impresa fosse superato il massimale previsto dal suddetto regolamento 1407/2013 l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione, in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

L'impresa dichiarante dovrà pertanto acquisire dalle imprese controllate e controllanti le informazioni/dichiarazioni necessarie per la compilazione della presente dichiarazione, ricordando che la stessa ha valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR445/2000 e che la stessa potrà essere oggetto di controllo anche mediante interrogazione del registro nazionale degli aiuti.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.